

Christe fave.

✠ **I**n nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno vicesimo hoctabo: sed et constantino magno imperatore anno vicesimo quinto: die decima mensis augusti indictione prima neapoli: Definivimus nos iohannes filio quondam domini stephani: et iohannes filio quondam domini marini hoc est exadelfis germanis ego memorato iohanne filio memorati domini stephani cum voluntate domine maru honesta femina genitrice mea: vobiscum denique domino filippum: venerabile igumeno monasterio sanctorum sergii et bachi qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridiarium: et cuntas congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: vos memorato domino filippum venerabile igumeno et cuntas congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: pro vice quidem petro et stephano uterinis germanis filiis quondam trasarii servi memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: abitor in vico qui vocatur casa aurea raviosa territorio liguriano: propter dua modia de bictum unum est tricticum et alium de ordeum quod nobis et at memorati genitorii nostri omni annue pedaticum dare debet volumus ut dare nobis illut: pars autem vestra dicebat atversus nos quia veritas non est quia memorato petro et memorato stephano servi memorati sancti et venerabilis vestri monasterii vobis et at memorati genitori vestri memoratum tricticum et memoratum ordeum quod sunt modia dua vobis et at memorati genitori vestri memorati servi memorati

Cristo, aiutaci!

✠ **N**el nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno ventesimo ottavo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno ventesimo quinto di Costantino grande imperatore, nel giorno decimo del mese di agosto, prima indizione, **neapoli**. Abbiamo infine definito noi Giovanni, figlio del fu domino Stefano, e Giovanni, figlio del fu domino Marino, cioè cugini, io predetto Giovanni, figlio dell'anzidetto domino Stefano, con la volontà di domina **maru** onesta donna genitrice mia, con voi domino Filippo, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridiarium** e tutta la congregazione di monaci del predetto santo e venerabile vostro monastero, voi anzidetto domino Filippo venerabile egumeno e tutta la congregazione di monaci dell'anzidetto vostro santo e venerabile monastero per conto invero di Pietro e Stefano fratelli uterini, figli del fu Trasario servo del predetto vostro santo e venerabile monastero, abitante nel villaggio chiamato **casa aurea raviosa** in territorio **liguriano**, per due moggia di vettovaglie, una è di grano e l'altra di orzo, che a noi e ai predetti nostri genitori ogni anno doveva dare come pedatico e che volevamo che desse a noi. La parte vostra altresì diceva contro di noi che non era vero poiché il predetto Pietro e l'anzidetto Stefano servi del vostro menzionato santo e venerabile monastero a voi e ai predetti vostri genitori il predetto grano e il predetto orzo, che sono moggia due, a voi ed ai predetti vostri genitori gli anzidetti servi del menzionato vostro santo e venerabile monastero ogni anno non diedero ma voi e i predetti vostri

sancti et venerabilis vestri monasterii
omni annue non dedit set vos et
memorati genitori vestri quaque lege at
eis non tullistitis: unde multes
altercatione exinde inter nobis abuimus:
nunc autem iudicatum est exinde inter
nobis ut iurare nobis unum de memorati
servi memorati sancti et venerabilis
vestri monasterii et dicere: quia
memoratum modium de memoratum
triticum et memoratum modium de
memoratum ordeum vobis et at
memorati genitori vestri omni annue non
dedimus pedaticum per lege nec non
tullistitis et vos poneretis nobis et at
memorati servi memorati sancti et
venerabilis nostri monasterii: securitate:
quod et factum est et ecce in presentis
recepimus a parte memorati servi
memorati sancti et venerabilis vestri
monasterii memoratum sacramentum
dicentes nobis ut superius asseruistitis: et
definivimus exinde nos et posteris
nostris vobiscum et cum posteris vestris
et cum memorati servi memorati sancti
et venerabilis vestri monasterii et cum
eorum heredibus in omnibus et amodo et
semper nunquam presummimus nos et
posteris nostris vobis vestrisque: posteris
et memorati servi memorati sancti et
venerabilis vestri monasterii et eorum
heredibus exinde querere de memoratum
modium de memoratum triticum et de
memoratum modium de memoratum
ordeum ut super legitur per nullum
modum nec per summissis personis a
nunc et in perpetuis temporibus: quia ita
nobis iudicatum est: Si autem nos aut
posteris nostri aliter fecerimus de his
omnibus memoratis ut super legitur per
quobis modum aut summissis personis
tunc componimus vobis vestrisque:
posteris et at memorati servi memorati
sancti et venerabilis vestri monasterii et
at eorum heredibus auri solidos viginti
bythianteos et ec chartula. securitatis ut
super legitur sit firma scripta per manum

genitori non avete ricevuto da loro per
nessuna legge. Da cui pertanto avemmo
grande disputa tra noi: ora poi fu alfine
giudicato tra noi che uno dei predetti servi
del menzionato santo e venerabile vostro
monastero giurasse a noi e dicesse che il
predetto moggio dell'anzidetto grano e il
predetto moggio del menzionato orzo a
voi e ai predetti vostri genitori ogni anno
non avevano dato come pedatico per legge
e che non l'avete preso e voi avreste dato
assicurazione a noi ed ai predetti servi del
nostro santo e venerabile monastero. Il
che è stato fatto ed ecco in presente
abbiamo accettato da parte dei predetti
servi del vostro menzionato santo e
venerabile monastero l'anzidetto
sacramento dicente a noi come sopra avete
asserito e abbiamo pertanto definito noi ed
i nostri posteris con voi ed i vostri posteris e
con gli anzidetti servi del predetto vostro
santo e venerabile monastero e con i loro
eredi in tutto e da ora e per sempre
giammai dunque noi ed i nostri posteris
osiamo chiedere a voi ed ai vostri posteris
ed ai predetti servi del menzionato vostro
santo e venerabile monastero ed ai loro
eredi del predetto moggio dell'anzidetto
grano e del predetto moggio dell'anzidetto
orzo, come sopra si legge, in nessun modo
né tramite persone sottoposte, da ora e per
sempre. Poiché così fu da noi giudicato.
Se poi noi o i nostri posteris diversamente
facessimo di tutte queste cose menzionate,
come sopra si legge, in qualsiasi modo o
tramite persone subordinate, allora
paghiamo come ammenda a voi ed ai
vostri posteris e ai predetti servi del
suddetto vostro santo e venerabile
monastero ed ai loro eredi venti solidi
aurei di Bisanzio e questo atto di garanzia,
come sopra si legge, sia fermo, scritto per
mano del curiale Giovanni per l'anzidetta
indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano del
predetto Giovanni. Segno ✠ della mano
del predetto altro Giovanni, cioè cugini, il

iohannis curialis per memorata
indictione ✕

hoc signum ✕ manus memorato
iohanne signum ✕ manus memorato alio
iohanne hoc est exadelfis germanis
memorato iohanne cum voluntate
memorata domina maru honesta femina
genitrice sua ego pro ei subscripsi ✕

✕ ego iohannes filius domini stefani
rogatus a suprascriptas personas testi
subscripsi ✕

✕ ego petrus filius domini basilii
rogatus a suprascriptas personas testi
subscripsi ✕

✕ ego gregorius filius domini sergii
rogatus a suprascriptas personas testi
subscripsi ✕

✕ Ego iohannes Curialis Complevi et
absolvi per memorata indictione ✕

predetto Giovanni con la volontà della
suddetta domina **maru** onesta donna sua
genitrice, che io per loro sottoscrissi. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino
Stefano, pregato dalle soprascritte
persone, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Pietro, figlio di domino Basilio,
pregato dalle soprascritte persone, come
teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Gregorio, figlio di domino Sergio,
pregato dalle soprascritte persone, come
teste sottoscrissi. ✕

✕ Io curiale Giovanni completai e
perfezionai per l'anzidetta indizione. ✕